



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 18.01.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **DICIOTTO** del mese di **GENNAIO**, alle ore **16.10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **FELICIONI, LUCIANI, MENCARONI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.1
Proposta di modifica del Regolamento Comunale del piano generale della pubblicità

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera. Apriamo i lavori di questa Seduta. Per prima cosa giustifico l'assenza del consigliere Leonardi e poi passiamo subito alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Per favore! Al primo punto abbiamo la proposta di modifica del Regolamento Comunale del piano generale della pubblicità. Non c'è il Presidente alla Commissione Fronduti, quindi come da accordo darei la parola ad uno dei due presentatori o al consigliere Castori o al consigliere Bori. Chi vuole può prendere la parola per spiegare la proposta. Prego consigliere Bori, a lei la parola.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente. Questa è una modifica meramente tecnica e infatti è condivisa da tutta la Commissione. Se non mi sbaglio l'abbiamo votata sostanzialmente all'unanimità. È una modifica tecnica che aggiorna una parte del regolamento del comune di Perugia sulla pubblicità, infatti come è logico migliorano le tecniche e gli strumenti pubblicitari nel tempo. Il regolamento è di più di 10 anni fa e prevedeva una serie di strumenti e di mezzi per fare pubblicità nel comune di Perugia datati a quei tempi. Ad oggi abbiamo strumenti nuovi, in questi strumenti nuovi, come avrete visto, in molti comuni ci sono gli schermi led che devono essere pensati per la pubblicità su strada, in modo tale che non siano invasivi, non distraggano chi guida, ma consentano di fare pubblicità.

Questo comporta un miglioramento tecnologico, ma anche un impatto ecologico migliore perché sia tutta la parte della stampa e dell'apposizione dei 6 x 3, oppure dei poster ruotanti, quelli che cambiano più volte, comporta logicamente un impatto ecologico importante, perché c'è la stampa, la colla e una serie di lavori dietro, invece questi nuovi strumenti a led consentono semplicemente di caricare all'interno la pubblicità, anche più pubblicità in successioni e di essere visualizzate, senza andare ad incidere sulla capacità di guida. È un cambiamento importante, è un cambiamento che va nel solco di tempi e della tecnologia e in particolare... Molti dei Consiglieri erano in Commissioni, comunque per puntualizzare qual è la parte che andiamo a modificare, è l'elenco esemplificativo della tipologia degli impianti di pubblicità permanente autorizzati in cui si inserisce l'indicazione, è un'immagine esemplificativa degli impianti led. Questa è la modifica. È stata votata all'unanimità dalla Commissione, mi sembra ci sia un astenuto o un contrario, non mi ricordo, quindi era una proposta bipartisan, diciamo è più una questione tecnica che politica, quindi ben venga che incontri l'accordo di tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi quindi ricordo che il dispositivo - integro quello che ha detto il consigliere Bori - è di integrare l'elenco esemplificativo delle tipologie di impianti e pubblicità permanente autorizzabili di cui all'allegato B1 del vigente Regolamento Comunale della pubblicità con l'indicazione espressa e l'immagine fotografiche degli impianti led.

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, De Vincenzi, , Borghesi. Entra il Consigliere Pittola. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Non ci sono interventi, neppure l'Assessore. Pongo in votazione la proposta di modifica del Regolamento Comunale del piano generale della pubblicità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della Votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli (Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Numerini, Felicioni, Pittola, Luciani, Mignini, Vignaroli, Rosetti, Giaffreda, Bori, Mori, Mencaroni, Bistocchi, Marcacci, Vezzosi)

L'atto è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Sulla stessa proposta possiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione l'immediata eseguibilità della proposta. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della Votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli (Castori, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Numerini, Felicioni, Pittola, Luciani, Mignini, Vignaroli, Rosetti, Giaffreda, Bori, Mori, Mencaroni, Bistocchi, Marcacci, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

Delibera n.2

Relazione del gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle all'esito dei lavori della Commissione Controllo e Garanzia sulla richiesta di attivazione: "Casa dell'Associazionismo"

PRESIDENTE VARASANO

Ora passiamo al punto successivo, la relazione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle all'esito dei lavori della Commissione controllo e garanzia sulla richiesta di riattivazione Casa dell'Associazionismo, non so se espone il Presidente della Commissione prima e poi il... Prego, la parola al presidente Mori.

CONSIGLIERE MORI

Buonasera colleghi. La V Commissione è stata attivata in seguito a una richiesta presentata 3 novembre 2014 dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle per verificare il corretto operato dell'Amministrazione nell'ambito del procedimento avente per oggetto Casa dell'Associazionismo. Nella richiesta di attivazione il gruppo consiliare 5 Stelle riteneva necessario effettuare un controllo sul corretto operato dell'Amministrazione e sulla legittimità e validità delle procedure seguite nella stipula dei contratti, convenzioni e accordi, relativamente al complesso immobiliare ubicato in via della Viola numero 1, ex convento di San Fiorenzo, di proprietà del comune di Perugia, nonché la validità degli accordi, tenendo anche conto della loro durata e di un'eventuale possibilità di danno erariale.

La questione è stata esaminata e approfondita in diverse sedute, dopo avere proceduto a un accesso agli atti per acquisire la documentazione necessaria, la Commissione ha approfondito il tema attraverso un confronto con l'assessore Severini e i dirigenti competenti dottoressa Migliarini e dottor Zampolini, mentre è stata rifiutata dalla maggioranza dei commissari la possibilità di procedere anche a un'audizione dei rappresentanti delle associazioni presenti nell'immobile di via della Viola.

Nella seduta di lunedì 21 novembre 2016 il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ha presentato e discusso la relazione conclusiva relativa all'esito dello studio svolto dalla Commissione controllo e garanzia. Un'unica relazione in quanto maggioranza e opposizione non hanno ritenuto possibile presentare altre relazioni. Consiglieri presenti e votanti numero 11; 2 favorevoli, Rosetti e il consigliere Vignaroli; 5 astenuti della maggioranza, consiglieri Castori, Felicioni, Pastorelli, Nucciarelli e Tracchegiani; 4 contrari, Partito Democratico e Socialisti, Mori, Bori, Arcuni e Bistocchi. Quindi la Commissione controllo e garanzia ha espresso, in data 21 novembre 2016, parere non favorevole. A questo punto, signor Presidente, cedo la parola al consigliere Rosetti per la lettura della relazione conclusiva.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Mori. La parola al consigliere Rosetti, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Come detto dal Consigliere Presidente Mori questa richiesta di attivazione di cui oggi si discute la relazione finale risale ormai a più di due anni fa. La situazione nasce dal fatto che non abbiamo l'ex convento di San Fiorenzo che tutti ricordano in via della Viola, perché ospitava il Liceo Scientifico Alessi, è stato utilizzato dagli anni 90, lo aveva in comodato la Provincia, ma la proprietà è stata sempre del comune di Perugia, utilizzata come Casa dell'Associazionismo.

In realtà ha sempre ospitato pochissime associazioni e le stesse associazioni, nel momento in cui c'è stata la riconsegna nel 2012, il 30 giugno, dalla Provincia al comune di Perugia, hanno continuato a occupare il medesimo immobile e in maniera piuttosto rapida facevano richiesta. Sostanzialmente l'immobile veniva restituito e riconsegnato il 30 giugno del 2012, tre giorni prima l'Arci Comitato Territoriale di Perugia, insieme alle altre associazioni presenti all'interno della Casa dell'Associazionismo presentavano una istanza per potere permanere quel luogo. Presentavano anche una sorta di bozza che poi non era un programma in realtà unitario come Casa dell'Associazionismo, e solo praticamente il giorno dopo, quindi in maniera piuttosto rapida, con determinazione interna di Giunta, l'ex Giunta Comunale guidata dal sindaco Boccali assegnava la Casa dell'Associazionismo, riconoscendo a queste associazioni e alle loro attività una grandissima valenza sotto il profilo sociale e culturale.

In realtà noi abbiamo ravvisato una serie di distorsioni gravissime. Quel complesso è un patrimonio del comune di Perugia e dei cittadini di Perugia, è stato assegnato a otto associazioni complessivamente. Queste associazioni non detengono uno spazio limitato, andiamo da spazi che vanno dai 24 ai 25 m², quindi la superficie più ridotta, fino a spazi di oltre 700 m², compreso il chiostro e anche quella che una volta era l'aula magna ed è poi stata trasformata in un cinema. Di fatto quello che salta agli occhi non è solo tutto il processo di assegnazione che è assolutamente violativo del regolamento sull'assegnazione delle sedi alle associazioni, ma il fatto più eclatante è che a tali associazioni è stato chiesto di corrispondere una somma annuale, sottolineo annuale, di soli 200 euro.

Questo trattamento del patrimonio immobiliare della nostra città ci ha visto chiaramente in totale disaccordo, per altro parte di queste superfici hanno subito delle trasformazioni e queste convenzioni che sono state stipulate, sono state stipulate con un numero di anni assolutamente impensabili, addirittura la convenzione con Arci Comitato di Perugia arriva fino al 2033. La commissione ha analizzato con plurime audizioni dei dirigenti, voglio sottolineare che il dirigente che ha seguito questa pratica è stato uno dei dirigenti a cui non è stato rinnovato il contratto da parte della nuova giunta, quindi non abbiamo potuto fare la sua audizione. Gli altri dirigenti che sono venuti in audizione in Commissione hanno di fatto confermato queste distorsioni e hanno anche confermato che le utenze a tutt'oggi sono intestate al comune di Perugia, anziché essere state oggetto di subentro da parte dei soggetti che sono fruitori delle utenze stesse. Per cui all'epoca, quando noi sollevammo la questione, risultava una situazione di morosità nei confronti del comune di Perugia che anticipa a tutt'oggi il pagamento delle utenze per oltre 20 mila euro.

Sembra che da quando è stata sollevata la richiesta di attivazione si è aperto un percorso per poter rivedere dei contratti che sono assolutamente illegittimi per quanto ci riguarda e sembra anche che nonostante non sia avvenuto il subentro nelle utenze... Fatto che noi continuiamo a ritenere di assoluta gravità, perché allora ogni cittadino di Perugia in difficoltà ha diritto di vedersi pagate le bollette. Se il comune di Perugia deve pagare le bollette per otto associazioni le pagasse anche per quei cittadini che sono in difficoltà che poi piano piano gli restituiscono i soldi. C'è sempre la Perugia dei due pesi e delle due misure, si rivela in ogni situazione, dalle multe fino all'utilizzo del patrimonio immobiliare di questa città. Queste situazioni oggi spero che troveranno una soluzione, perché so che gli uffici hanno avviato un dialogo soprattutto con l'associazione principale che occupa quelli spazi. Noi all'epoca abbiamo anche sottolineato che all'interno del complesso vi erano delle attività anche di natura commerciale, non esclusivamente riservate nella loro gestione ai soci delle associazioni presenti. Non abbiamo potuto verificare, perché di fatto dalle fatture che si sono presentate alla commissione non risultano investimenti autorizzati previamente da parte del comune di Perugia che in cambio ha acconsentito a uno sconto, tra virgolette, su quello che dovrebbe essere un canone di locazione. C'è stata una gestione, da parte degli uffici di questa Amministrazione, assolutamente inadeguata.

Per altro a oggi non abbiamo potuto verificare, perché non sussistono atti... Abbiamo fatto tre accessi atti per potere ricostruire tutta la vicenda, ad oggi non sappiamo quale sia la gestione del cinema Melies che è sicuramente un cinema importante e lo era anche prima che risorgesse l'ex Modernissimo, oggi Postmodernissimo, perché è un presidio culturale importante di cui si riconosce la valenza, ma sono le modalità con cui determinate azioni vengono poste in campo che sono assolutamente inadeguate.

Per altro abbiamo sottolineato all'Amministrazione che all'epoca in cui ci siamo cominciati a occupare della gestione della cosiddetta Casa dell'Associazionismo, che in realtà è la casa di qualcuno ma non la Casa dell'Associazionismo, avevamo di fatto una situazione in cui c'erano una serie di attività, abbiamo detto, che non erano necessariamente delle attività sociali e culturali. In particolare, ad esempio, una società che è l'Officina Sociale Umbra, che è sostanzialmente la società che ha aperto l'attività commerciale che è conosciuta come Umbrò, che vede come presidente il presidente di Arci, cioè Franco Calzini, aveva e risultava avere sede legale proprio presso l'immobile di via della Viola 1, dove di fatto si dovevano svolgere soltanto attività di tipo sociale e culturale, quindi non capiamo quante e quali sono le intersezioni di natura commerciale insieme a quelle di carattere sociale e culturale. Affianco a questo abbiamo anche dagli atti potuto verificare che all'interno di quella struttura sono state fatte delle modifiche, gli spazi che si sono liberati dal fatto che si è trasferita l'università per la terza età, sono stati chiesti in via esclusiva nel loro utilizzo da parte sempre di Arci, la quale li utilizzava, le chiese e a oggi probabilmente le utilizza per l'accoglienza profughi che è un altro progetto che segue con la Prefettura per quanto riguarda l'altra associazione, sempre chiamata Arci, ma che si chiama Arci Solidarietà e che per noi è un altro soggetto giuridico.

Per altro i dirigenti che sono venuti in audizione in Commissione hanno sottolineato di non avere contezza di tale utilizzo, nel senso di non averlo in questo senso autorizzato, però quello che fa specie è l'affermazione di un dirigente di questo Comune che ci dice " Tutto quello che gravita intorno a Arci ha diritto a stare in via della Viola 1". Questo è un atteggiamento grave, un atteggiamento discriminatorio nei confronti delle tante associazioni che hanno in questi anni e anche di quello abbiamo contezza, chiesto una sede presso un immobile comunale compreso l'immobile di via della Viola 1, ma che addirittura nel comune di Perugia alcune di loro non hanno mai ricevuto neanche un riscontro. La situazione non è mutata sotto il profilo della gestione del patrimonio, perché nonostante gli annunci che vengono fatti ci sono immobili come questo la cui gestione non è affidata direttamente al patrimonio, ma continua a essere di competenza del settore cultura, per me inspiegabilmente perché essendo, come posso dire, un immobile del comune di Perugia dovrebbe, per quanto riguarda il suo utilizzo non dal punto di vista sostanziale, cioè se si intrecciano attività culturali e attività sociali ci deve essere una gestione trasversale, ma sotto il profilo della natura giuridica dell'atto che tu vai a stipulare per potere consentire a un'associazione o presunta tale di stare all'interno del tuo immobile, deve essere anche il patrimonio ad avere voce in capitolo.

Per altro la Giunta comunale, condividendo evidentemente le analisi che noi avevamo fatto di questa come di tanti altre, utilizzi del patrimonio immobiliare di questo Comune, anche se la stortura più grossa in assoluto che abbiamo trovato è stata questa ed è stata assolutamente meritevole di attenzione della Commissione di controllo e garanzia, ha evidenziato già a novembre del 2011, quando è stato fatto il sunto di quella che è la ricognizione da parte della Giunta del Patrimonio Comunale, di avere trovato e riscontrato una serie di criticità nella gestione del patrimonio, dovute soprattutto – sottolineo - all'assenza pressoché totale di controlli su immobili nel loro uso in violazione del regolamento e quindi ha asserito la necessità, la stessa Giunta, di ricondurre a una disciplina unitaria del regolamento comunale che è quello per l'assegnazione delle sedi, tutte le assegnazioni di immobili e degli spazi patrimoniali.

Che cosa succede però? Che se devo assegnare una sede è un conto e quando faccio l'assegnazione della sede sulla base del regolamento, io so che il regolamento fatto molto bene del 1995, di cui abbiamo anche già discusso in questo Consiglio, permette di assegnare un unico spazio, non più spazi e permette di farlo nel momento in cui l'associazione non dispone di altri spazi che sono idonei alla sua attività. Dare in utilizzo i tre quarti di un immobile di pregio come l'ex convento che ospitava vi ricordo una scuola e una gestione pressoché totale e esclusiva, senza che vi sia per altro - come posso dire? - per i fruitori di quelli spazi alcun tipo di trasparenza sulla gestione, se io oggi fossi un'associazione nuova e volessi capire come funziona questo immobile che si chiama Casa dell'Associazionismo e che io mi auguro ospiti anche l'ultima delle associazioni nate se ha necessità di trovare uno spazio, ma non di sede fissa, ma semplicemente di fruizione, magari un tantum di uno spazio, non c'è un minimo di regolamento e quindi di indicazione del come procedere, del che cosa potere fare e del come poter accedere, cioè quale tipo di interlocuzione occorre avere.

Questa situazione è una situazione che secondo noi va ricondotta nelle giuste regole, quello di Arci non può certamente considerarsi l'assegnazione di una sede. Il Movimento 5 Stelle oggi non viene a dire "buttiamo fuori l'Arci dall'ex convento di San Fiorenzo se fa attività culturale e sociale di rilievo". Fa gestione anche di programmi di accoglienza e va benissimo, purché controllati e autorizzati anche da parte del comune di Perugia visto che si tratta dei suoi immobili, ma la dobbiamo ricondurre in un alveo giuridico corretto, che non può essere né quello dell'assegnazione della sede che prevede un canone di locazione con riduzione dell'80%, né tantomeno quello del canone dei 200 euro annui che io personalmente da cittadina restituirei al mittente, ma ci dovrebbe essere l'applicazione di un corretto canone di locazione che tenga in considerazione l'attività da valutare di volta in volta con relazioni annuali, come si fa e si dovrebbe fare da regolamento, in questi anni non è stato fatto ma non necessariamente per Arci o altre associazioni che li vivono, ma anche per le altre associazioni assegnatarie di altri spazi.

Sappiamo che le associazioni hanno fatto interventi, addirittura una volta mi disse: "Abbiamo rifatto il tetto dell'immobile senza nessuna autorizzazione o interlocuzione con il comune di Perugia", aspettandosi poi di riavere dei soldi. Queste materie vanno regolamentate. Il patrimonio è di tutti, non è del Sindaco di turno che decide in una notte a chi assegnare un intero palazzo, soltanto magari per affinità di tipo politico, perché questa - lo ribadisco - è la Perugia dei due pesi e delle due misure, rispetto alla quale a noi viene la pelle d'oca e rispetto alla quale reagiremo con ogni mezzo.

Quindi chiediamo e abbiamo chiesto con questa relazione finale di ripristinare la legalità applicando correttamente il regolamento del 95, approfondire come si sta facendo con Arci una nuova soluzione giuridica per la presenza della stessa associazione all'interno di quei luoghi, quello che è attività commerciale è attività commerciale, quello è attività sociale e culturale è attività sociale e culturale. Quindi regolamentare in maniera corretta e sicuramente pretendere che vi sia un subentro nelle utenze perché altrimenti - vado a chiudere -, lo ribadisco, tutti i cittadini di questa città in difficoltà hanno diritto che gli paghiamo le utenze, noi anticipiamo e loro restituiscono.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti. Il dibattito è aperto. Prego consigliere Tracchegiani.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie Presidente. Intervengo sia in qualità di Vicepresidente della Commissione controllo e garanzia e sia come gruppo di Forza Italia chiaramente, perché come gruppo di Forza Italia noi ci siamo astenuti in Commissione e sulla stessa linea chiaramente seguiremo anche questa votazione. Questo per un motivo molto semplice, che la consigliera Rosetti chiaramente dimentica.

C'è stata una variazione, una modifica del regolamento. Il regolamento ha istituito una Commissione che è un osservatorio per quanto riguarda tutti gli immobili che sono utilizzati dalle associazioni e che sono concessi a titolo non oneroso, chiaramente, alle associazioni. Questa è una Commissione che a breve si insedierà e quindi farà tutto il lavoro che non è stato fatto mai in precedenza, quindi valuteremo volta per volta tutti gli immobili, l'uso che ne viene fatto in modo continuativo o non continuativo e chiaramente anche dal punto di vista

culturale e di tutto quello che viene fatto all'interno da parte delle associazioni, Pertanto confermo l'astensione da parte della mia parte della maggioranza per quanto riguarda questa relazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Tracchegiani. La parola al consigliere Nucciarelli. Prego.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Grazie. Vorrei una precisazione o dal consigliere Tracchegiani o da qualcun altro. La Commissione è già stata istituita e quando inizierà le operazioni? Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, diciamo per motivi personali così risponde lei. Prego.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Giustamente la Commissione ancora non si è insediata, 20 giorni fa è stata votata in Consiglio Comunale, per cui l'assessore Bertinelli la convocherà la settimana prossima, quindi verrà eletto il Presidente, il Vicepresidente e chiaramente il primo indirizzo e un regolamento interno anche della Commissione per potere lavorare e fare luce su tutto quello che è successo, su quello che viene fatto dalle associazioni all'interno degli immobili comunali.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Altri interventi? Consigliere De Vincenzi, prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie Presidente. Non amo particolarmente i 5 Stelle, però su questo ordine del giorno sono assolutamente favorevole, anche perché ci siamo mossi come, non solo Gruppo Misto ma anche come maggioranza, più volte su questi temi. Ricordo anche tutta l'azione che poi ha portato alla modificazione del regolamento. Non so come mai ci sia stato questo voto di astensione in Commissione perché... (interventi fuori microfono)... Non so come ci possa essere stato il voto di astensione in Commissione su questo tema che effettivamente per come è stato illustrato e per... (interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore! Prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Per le questioni che hanno trattato e riguardato altri argomenti, penso sempre riguardo all'Arci, per esempio a Santa Sabina, lo stesso Tracchegiani abbia votato per ridurre dei fondi, quindi... In quel caso per altro assai spesi bene. Invito i colleghi di maggioranza, visto che siamo in attesa dell'istituzione di questa Commissione, intanto di votare favorevolmente, salvo poi nel caso in cui la Commissione iniziasse i lavori e anticipasse praticamente le mosse della Giunta, io credo che non ci sia niente di male a votare favorevolmente quest'atto, tenendo anche conto che su fatti specifici mi sembra che ci siano ottime ragioni per votare a favore e credo che questo sgombri anche il campo, di fronte alla cittadinanza, di ogni eventuale evidente collusione poi con certi fatti del passato che non riguardano evidentemente questa Giunta. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere de Vincenzi. La parola al consigliere Fronduti. Metta il badge dove c'è il microfono, perfetto. Prego.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie Presidente. Questo è un argomento che noi ce lo portiamo dietro ormai da 15 anni. È un argomento importante che sollevammo sia nel corso degli incontri, quando io ero capogruppo di Forza Italia nel mese di settembre 2014 e in quel momento, in quell'episodio, era presente l'assessore Wagué tra l'altro, oltre che il sempre presente Calabrese e in quell'occasione, per la prima volta, abbiamo avuto uno stralcio della situazione degli immobili passivi e attivi sui quali poi abbiamo discusso per molti mesi, con iniziative importanti che ha preso l'assessore Bertinelli, che poi ancora non sono state concretizzate, almeno in parte non concretizzate. In quel momento si parlava dell'Arci, perché? Erano emerse le stesse situazioni che sia con Boccali, sia con Locchi, più volte insieme con il consigliere Sorcini e Baldoni, mi ricordo, sollevammo per la incongruità dei valori dei canoni di locazione, dei contratti di locazione, riferentesi ai metri quadri disponibili per l'Arci, anche per

le altre associazioni ma in particolare l'Arci. In particolare un contratto di locazione con scadenza 2024 come si evince anche all'interno dell'altro contratto per l'altro immobile, con un canone simbolico, come io rivedo oggi nell'approfondimento nel quale credo che sia una cosa importante, che sia stata fatta dal punto di vista sia della qualità sia anche di una situazione patrimoniale dove in altre realtà, come ad esempio Roma, sono venuti fuori scandali che noi conosciamo bene. Quando ci sono contratti di questo tipo, 750 m² a un canone simbolico di un contratto di locazione, dove attualmente tra l'altro ci sono i rifugiati che si prendono circa 35 euro a persona e ora non sono più sufficienti i 32 alloggi, gli immobili per l'Arci, per aver vinto - voi sapete bene - il bando nel 2015, nel 2014, quest'anno lo stesso e quindi oggi l'Arci ricerca le locazioni dai privati, i contratti che ci risultano a noi sono circa 90 contratti, coi considerate che a ogni immobile di 80 mt., 100 mt. ci sono circa 10 di questi che vengono dai paesi africani.

Vedo qui alcune situazioni delicate, perché quando si parla di canoni di 200 euro annuali, mi sembra questo sia l'importo, 200 euro annui per le varie associazioni, delle quali, mentre... Dove ci sono delle associazioni con 24 m², 34 etc. che pagano 200 euro annuali e abbiamo 1150 m², parliamo di 1150 m² complessivi dell'Arci, comitato territoriale di Perugia, poi va aggiunto l'Uisp e l'Uisp voi sapete che è la lunga mano dello sport dell'Arci della Lega. Quindi questo discorso qui a 200 euro per 1150 m² credo che dal punto di vista anche della organizzazione degli importi e soprattutto del rendimento che si prevede a livello anche di beneficio entrate e uscite, davvero molto complicato, molto delicato; perché? Perché non abbiamo un riscontro di contratti diversi dal 2024, quindi non so se possiamo tra l'altro intervenire su questi contratti come Comuni essendo contratti rinnovati, io l'ho visto questo tipo di contratto, ma è un contratto illegittimo dal punto di vista della legge, sia della 431, sia dell'ultima di due anni fa. Quindi andrebbero rivisti gli importi di questi canoni e poi la congruità. Quando iniziò questo scontro, circa nel 1971/72, già da allora ci furono tensioni quando da un lato c'era una parte importante degli studenti di Perugia che si riferivano e c'erano grandi movimenti con la gioventù studentesca, che si riunivano e dove dall'altro lato la cultura, lo sport e il tempo libero si identificava unicamente nella sinistra e cioè in questo dell'Arci e nella Lega.

Credo che questo approfondimento è un approfondimento importante, che debba far emergere in tempi rapidissimi queste situazioni dal punto di vista normativo e degli importi che devono essere realmente di mercato e realmente acquisiti da queste associazioni, in particolare dall'Arci. Ritengo che anche l'assessore Bertinelli si debba impegnare su questo, pur avendo alcune situazioni che frenano questa cosa. ma anche coloro che oggi volessero in qualche modo dire: "Ah, ma no, è cambiato tutto" eccetera, non è così. È bene che ci sia una libertà all'interno della città di Perugia che, soprattutto in questa discontinuità, prevede il programma di Andrea Romizi e che quindi ogni associazione, ogni cittadino, abbia gli stessi riferimenti di partecipazione su questi immobili di proprietà del Comune.

Escono dall'aula i Consiglieri Vignaroli, Numerini. Entrano i Consiglieri De Vincenzi, Fronduti, Mirabassi, Borghesi, Camicia, Cenci. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Fronduti. Altri interventi? Non ci sono. Dunque pongo in votazione la relazione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle all'esito dei lavori della Commissione controllo e garanzia sulla richiesta dell'attivazione Casa dell'Associazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della Votazione: 23 presenti, 23 votanti, 7 favorevoli (Cenci, Fronduti, Marcacci, Rosetti, Giaffreda, Nucciarelli, De Vincenzi) **7 contrari** (Bori, Mori, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Vezzosi Borghesi) **9 astenuti** (Pastorelli, Felicioni, Pittola, Luciani, Mignini, Varasano, Camicia, Castori, Tracchegiani)

L'atto è respinto

Delibera n.3**Commissione per la toponomastica cittadina –Sostituzione componenti effettivi dimissionari consiglieri comunali Sig.ri Pietrelli Michele e Diego Mencaroni****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla Commissione per la toponomastica cittadina, sostituzione dei componenti effettivi dimissionari Consigli Comunali signori Pietrelli e Mencaroni. Stavo dicendo semplicemente che non c'era l'assessore Wagué quindi avrei detto delle parole io. Consigliere Mencaroni per mozione d'ordine. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie Presidente. Questa mozione d'ordine chiede al Consiglio di rinviare questa pratica poiché abbiamo presentato, insieme al consigliere Petrelli e insieme al consigliere Arcuri, una nuova proposta di modifica del regolamento della Commissione toponomastica che vorremmo discutere in sede di Commissione. Pertanto crediamo sia giusto affrontare questo dibattito prima in Commissione per poi procedere di nuovo alla nomina dei membri della Commissione stessa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La richiesta è chiara, chiedete il rinvio. Ci possono essere due interventi, uno a favore e uno contro. Consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Intanto non so in quale Commissione è stata presentata questa richiesta di modifica, perché l'unica Commissione deputata per eventuale modifica ai regolamenti è la I Commissione. Io penso, Presidente e colleghi, che sia semplicemente strumentale questa richiesta di rinvio di questa elezione, che serve praticamente per rimodellare una Commissione che è ferma ormai da 4/5 mesi, non per colpa nostra. Una Commissione che ricordo in meno di due anni ha fatto tantissimo. È riuscita ad azzerare quelle lacune storiche che la sinistra aveva creato volutamente, ultimamente abbiamo inaugurato una strada ad un deportato, quindi una persona che era stata prigioniera nei campi nazisti e mi ricordo quando ci fu questa mia proposta da parte del PD, non è che ci fu un grosso applauso o un grosso entusiasmo, ma - anzi - ci fu un "Sì, ma..", un sì forzato. Vediamo sempre un atteggiamento, da parte del PD in particolar modo... Che poi mi dispiace che il Movimento 5 Stelle si sia fatto trascinare dal PD che ha cercato di monopolizzare questa Commissione, perché sapete com'era composta prima questa Commissione. C'erano soggetti esterni, quindi non eletti dai cittadini, che praticamente avevano la maggioranza in quella Commissione, rispetto a chi legittimamente era stato eletto sia dai cittadini e sia da questo Consiglio Comunale.

Era necessario modificare, perché chiaramente non c'era equilibrio in quella Commissione. Il Consiglio Comunale legittimamente ha modificato una parte importante di quella Commissione che bloccava e poi chiaramente prevaleva un qualcosa di diverso, fermo restando una cosa - finisco Presidente -, che forse il PD non ha capito, che questa è una Commissione consultiva. Perché chi decide alla fine è sempre la Giunta ed è sempre il Sindaco. Per cui in effetti cercando e pensando di potere bloccare i lavori di quella Commissione non ha capito il PD che se la Giunta decide, va avanti per conto proprio senza chiedere niente a nessuno e tantomeno al PD. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Numerini, Vignaroli. Esce il Consigliere Bori. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Il consigliere Camicia esprime la contrarietà al rinvio. Non so se c'è un intervento a favore altrimenti devo mettere... (Interventi fuori microfono)... Il PD ha fatto una mozione d'ordine in cui chiede di rinviare questa votazione. ... (Interventi fuori microfono)... Questo per ora consigliere Rosetti solo a favore o contro, perché io devo mettere a votazione, dopo entriamo nel merito... (Interventi fuori microfono)... della votazione della toponomastica. ... (Interventi fuori microfono)... Sì, chiaro. Però prima c'è una richiesta di rinvio. Prima c'è una richiesta di rinvio di trattazione. Devo mettere in votazione la richiesta di rinvio del consigliere Mencaroni per conto ... (Interventi fuori microfono)... La votazione è aperta. Chi vota sì è per il rinvio, chi vota no è per proseguire con i lavori. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della Votazione: 24 presenti, 24 votanti, 10 contrari (Cenci, Fronduti, Nucciarelli, Pittola, Luciani, Minghini, Castori, Camicia, Pastorelli, Tracchegiani) **8 favorevoli** (Mori, Mencaroni, Bistocchi, Mirabassi, Vezzosi, Borghesi, Rosetti, Giaffreda) **6 astenuti** (Felicioni, Varasano, Numerini, Vignaroli, De Vincenzi, Marcacci)
La richiesta è respinta

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo alla trattazione. Faccio le veci dell'assessore Wagué. Di fatto la proposta è quella di procedere alla nomina di due Consiglieri comunali di minoranza in sostituzione dei due precedenti consiglieri Pietrelli e Mencaroni che si sono dimessi, al fine di garantire la piena operatività della Commissione comunale per la toponomastica cittadina con la presenza di tutti i suoi membri interni che ad oggi sono 5 Consiglieri comunali, tre di maggioranza e due di opposizione. Se c'è dibattito prima altrimenti nomino gli scrutatori e passo alla distribuzione delle schede. ... (Interventi fuori microfono)... Sì certo. Consigliere Rosetti prego, nel merito.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, innanzitutto pongo un quesito al Segretario Generale. L'opposizione, almeno il Movimento 5 Stelle, non fa le cose per caso, fa delle cose perché prende delle posizioni politiche. Va bene? Oggi la toponomastica diventa una commissione di carattere consultivo secondaria. Tanto fa tutto il Sindaco, eccetera eccetera. Ricordo che le dimissioni del consigliere Pietrelli, il consigliere Pietrelli dà le dimissioni personali, ma sono dimissioni ovviamente condivise da tutto il gruppo consiliare e ovviamente concertate nell'ambito della posizione che noi abbiamo rispetto alle modifiche che avete fatto, spero solo come maggioranza, non credo che l'altra opposizione abbia votato queste modifiche, di togliere il diritto di voto ai soggetti, ai membri della Commissione toponomastica e che sono in realtà stati trasformati in consulenti, anche utilizzando - lei è più esperto di me nella lingua italiana Presidente - una parola che è offensiva per un soggetto che viene, per esempio, dalla Accademia delle Belle Arti e che non viene nella toponomastica per farti da consulente a te politico di turno.

Perché se la vogliamo dire tutta almeno nella scelta dei termini io vorrei che questo Consiglio Comunale in qualche misura mettesse un pochino di prudenza. Abbiamo trasformato questi signori in consulenti dei membri della Commissione, che sono di fatto i membri della maggioranza, perché guideranno la toponomastica decidendo vita, morte e miracoli delle rotatorie di Perugia, perché tanto ormai la corsa è a nominare le rotatorie perugine.

Noi siamo assolutamente contrari alla ricostituzione di questo organo e non ci candidiamo a ricostituire questo organo. In premessa vorrei sapere dal Segretario Generale chi vota oggi, se l'opposizione si rifiuta di votare, quindi non candida i suoi rappresentanti e dall'altro lato siamo oggi a proporre insieme, non ho capito se solo a Mencaroni e Arcudi che poi neanche vedo, la proposta di modifica dell'Art. 5 del regolamento che deve essere trattata preliminarmente alla votazione e che va a ripristinare il diritto di voto dei soggetti esperti, non i consulenti, che sono membri della Commissione toponomastica e che io oggi vorrei discutere congiuntamente, visto che è stato messo all'ordine del giorno la votazione sulla ricostituzione.

Noi non siamo assolutamente d'accordo di ricostituire questo organo, perché ovviamente non c'è stata data alcuna risposta. Le dimissioni non erano dimissioni, perché: "Non so che fare, oggi non ci voglio venire in toponomastica", sono dimissioni motivate dal fatto che questa Commissione l'abbiamo trasformata in una commissione della maggioranza. Siccome qui dentro non può essere sempre tutto e solo della maggioranza, occorre avere anche rispetto della città, un minimo di rispetto della città, chiediamo di poter discutere questa proposta di deliberazione e soltanto laddove venga ripristinato il diritto di voto dei soggetti esperti e venga cancellata la parola consulente che non serve a nessuno, solo a far fare brutta figura. Se solo le persone, come posso dire, avessero tempo da perdere per vedere quello che succede, questa è una delle peggiori figure che avete fatto questi due anni e mezzo, allora vorrei capire dal Segretario Generale qual è il sistema di votazione, se mi può rinfrescare la memoria sul sistema di votazione e chiedo di poter discutere la proposta di deliberazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti. Si è come dire... (Interventi fuori microfono)... Sì, consigliere Camicia e poi il Segretario Generale interviene nel merito. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Visto che qualcuno è confuso in questo Consiglio Comunale, prima ho detto delle cose e sono convinto di quello che ho detto sul ruolo della Commissione toponomastica, dicendo che è un ruolo consultivo in quanto chi decide alla fine è la Giunta e il Sindaco. Vorrei sapere da lei Segretario se le cose che ho detto io sono vere oppure me le sono inventate. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Cioè nel merito del fatto che la decisione ultima spetta alla Giunta. Chiederei a questo punto al Segretario Generale di rispondere a entrambi i quesiti che credo siano interessanti. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

La consigliera Rosetti ha posto il quesito in ordine al fatto che i Consiglieri di minoranza nel caso di votazione dei rappresentanti della minoranza, qualora si astenessero si può dare corso alla stessa nomina. Il regolamento non prevede in alcun punto un sistema di riserva di votazione per i membri della minoranza, per cui di fatto se la minoranza non partecipa alla votazione legittimamente, tra le virgolette, i Consiglieri di maggioranza potrebbero nominare i consiglieri di minoranza tranquillamente. Questo è il regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Circa, invece, l'altro quesito del consigliere Camicia in ordine alla consultività del parere, quindi prettamente consultivo, si tratta di un parere obbligatorio ma non vincolante, per cui può essere adottato conseguentemente l'atto da parte della Giunta, in difformità rispetto allo stesso. Volevo precisare anche un'ultima cosa, che nel regolamento non è previsto - questo non è stato chiesto però per contribuire alle problematiche, se vogliamo, al dibattito - che la Commissione non è un organo perfetto, non è previsto nel regolamento come organo perfetto, per cui può funzionare con numero necessario di membri che sia superiore alla metà più uno, quindi in questo caso i votanti sono 5 e attualmente in carica sono 3. Ho finito.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Segretario. Credo che si possa, come dire, non essere d'accordo, ma è molto chiaro il ragionamento. Quindi io nominerei scrutatori e consiglieri...(Interventi fuori microfono)... Lei è intervenuta. Se ci sono altri interventi......(Interventi fuori microfono)... Se ci sono interventi nel merito bene, altrimenti passiamo alla votazione. Consigliere Vezzosi, prego.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Sull'ordine dei lavori, mi rivolgerei direttamente al Segretario, non ho capito quest'ultimo punto. Se la Commissione non è un ordine perfetto quindi può continuare comunque, non vedo l'obbligatorietà che un membro della maggioranza voti un membro della minoranza a questo punto. Lei capisce che si sollevano dei profili che sono un po' delicati. Nel senso che se non viene eletto dalla minoranza un membro della minoranza la Commissione tendenzialmente... Non c'è bisogno che la maggioranza proceda a un'elezione che, secondo me, avrebbe dei profili un po' dubbi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Vezzosi. La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Ovviamente adesso non entro nel merito, lo ha fatto la mia collega, del regolamento. Piuttosto al fatto increscioso che è successo rispetto alla modifica del regolamento, rispetto ai membri esterni che appunto sono, come dire, chiamati a esprimere, a dare valutazioni su quello che è il lavoro anche della toponomastica quindi l'intitolazione di vie e piazze, rotatorie e quant'altro. Credo che sia stato fatto un errore, poi ognuno ovviamente farà le proprie valutazioni e scelte, comunque i membri che erano persone autorevoli, so che si sono dimessi, hanno scritto al Sindaco esprimendo anche dispiacere e rammarico per quanto è successo, chiedendo anche una sorta di riflessione.

Mi dispiace che oggi il Sindaco non c'è, ma credo che il Sindaco non ha avuto neanche un minimo di ripensamento, un minimo di confronto con la propria maggioranza. Credo che sia stato fatto un errore, credo che in tutti questi anni, una volta vi era anche il parere ovviamente delle circoscrizioni, mi ricordo molto bene, partecipavo anch'io, perché quando si intitola una via non è che c'è un terno al lotto, si decide un nome piuttosto che un altro, ma si dava anche un significato a quello che era e che poteva rappresentare o che aveva rappresentato quel luogo, quindi la scelta dei personaggi, la scelta di denominazioni alle vie.

In realtà in questi due anni è stata usata molta creatività, molte scelte non le ho neanche condivise, ma purtroppo... Oggi pensare che persone e esponenti anche autorevoli, professori che potevano dare un contributo, certamente rispetto a quello che è successo non parteciperanno più in Commissione toponomastica, perché quale contributo potranno dare esprimendo un proprio voto.

Ricordo bene che facemmo anche una conferenza stampa per dire: insomma ripensateci perché quello che è stato fatto è stata una cosa, dal mio punto di vista, assolutamente grave. Ecco perché è stato chiesto di stoppare, fermare questa votazione. Poi potete continuare e sicuramente portare avanti il lavoro come meglio credete, ma era un momento di riflessione, un momento di ripensamento nel rispetto anche della città e anche

nel rispetto di questi esperti professori e quant'altro che hanno sempre contribuito a dare un valore anche attraverso la denominazione delle vie.

Quindi come Partito Democratico ovviamente non parteciperemo a questa votazione, che mi pare una farsa. Lo ripeto, mi dispiace che il Sindaco ancora una volta non sia presente in aula. Non sappiamo rispetto anche alla vicenda quale sia il suo pensiero, però credo che questo sia un fatto davvero irrispettoso e increscioso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Borghesi. La parola al consigliere Camicia. È intervenuto prima sulla mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente io la ringrazio. ... (Interventi fuori microfono)... Che c'è?

PRESIDENTE VARASANO

Sulla durata dell'intervento? Sì, 5 minuti. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Mi sembra abbastanza surreale quello che sento oggi, che è offensivo chiamare esperti gli esperti. Quindi un esperto si deve sentire offeso se qualcuno lo chiama esperto. Forse uno si può sentire offeso se l'esperto viene pagato 116 euro e qualcuno, questa maggioranza, ha deciso di dargli 30 euro, allora si sentono offesi, però se ne devono fare una ragione. Se sono esperti e se ci tengono alla loro città un rimborso spese, come è in tutte le varie istituzioni, è di 30 euro, non come aveva stabilito prima la sinistra di dare a tutti, senza fare assolutamente riflessione rispetto al ruolo che svolgevano.

Il primo passaggio è questo. Gli esperti. Io continuo a chiamarli così, perché non è offensivo chiamare "esperto" una persona. "Esperti" è un segno di rispetto nei confronti di chi viene giudicato e considerato un esperto. Insomma, questa Commissione che doveva, insieme agli esperti, verificare nei luoghi dove a un certo punto doveva essere nominata una strada quale era l'opportunità che rappresentava quel luogo, qual è la storia di quel luogo. Ebbene, noi l'abbiamo fatto. Volevo ricordare a chi non c'era, oppure a chi c'era in quella Commissione che l'80% delle strade che sono state nominate in questi due anni sono state nominate su suggerimenti da parte del consigliere Mencaroni e da parte degli esperti. Vi faccio un elenco? Via della Rondinaia, via del Colteccio, via del Cantalupo, via del Rio Grande. Va bene? Piazza Beata Francesca e Giacinta, Strada della Madonna, via Carolina Brischi Covarelli, non è che se le è inventate Carmine Camicia queste vie. Io neanche le sapevo, neanche le conoscevo. Come componente della Commissione mi sono avvalso dell'intelligenza e dell'esperienza da parte dei consulenti e quando il consigliere Mencaroni proponeva qualche strada nessuno ha mai eccepito, mai eccepito rispetto alla bontà della proposta.

Però rispetto al fatto che da concedere l'80% direttamente a un componente dell'opposizione e che l'opposizione vorrebbe, insieme ai componenti, agli esperti, pretendere il 110% penso ci sia qualcosa che non funziona in questa democrazia, oppure come intendete voi la democrazia. La democrazia è questa: quando i cittadini dicono a una coalizione di governare una città, ci devono essere anche le condizioni per poter governare. Voi immaginate se in questo Consiglio Comunale all'opposizione c'erano 25 Consiglieri e di maggioranza ce ne erano 7 e poi dici: "Governa!". Insomma, era un po' difficile governare questa città, mentre invece le norme prevedono diversamente. Chi governa deve avere la possibilità anche numerica di potere fare le sue scelte. Discutibili, non discutibili, sbagliate, non sbagliate, però queste sono le leggi della democrazia, che voi non accettate.

In quella Commissione praticamente avevate la maggioranza assoluta. Noi stavamo lì solamente per ascoltare quelle che erano le vostre proposte e vi ricordo che per avere fatto una proposta che non era blasfema, cioè di un autorevole personaggio della città di Perugia, Spitellica, c'è stata un'alzata di scudi perché la proposta magari veniva dal sottoscritto che rappresentava la maggioranza. Quindi così intendete la democrazia? Così questa parte, oppure l'intera opposizione, ritiene che la democrazia sia svolta così? Chi ha perso le elezioni deve governare e chi ha vinto deve essere soccombente, invece non funziona così. Non funziona così. Noi potevamo anche attuare un'altra strada, che ve l'ha detto prima il Segretario Generale. Praticamente noi avevamo la maggioranza, eravamo in 3 su 5, potevamo convocare la Commissione, dopodiché chi c'è c'è andavamo avanti.

Invece con grande senso di responsabilità, cosa che voi sicuramente non avreste fatto, perché sareste andati avanti, avanti a spada tratta, abbiamo detto: "fermiamoci", perché non è corretto - finisco Presidente -, non è giusto, non fa parte del nostro stile, perché anche qui ci vuole stile. Noi abbiamo stile e abbiamo detto: "Fermiamoci". Perché fino a oggi nella toponomastica abbiamo cercato di collaborare e di rimettere in piedi - finisco Presidente - una situazione che era veramente degenerata. Tenete presente che per nominare una strada e ne sapete qualcosa a Ponte Felcino, normalmente ci mettevano sei anni, sei anni per nominare una strada. Questo è stato il risultato del vostro governo, sei anni per nominare una strada, noi ci abbiamo messo sei me-

si. Siamo riusciti a ridurre i tempi non so di quale percentuale. Da sei mesi a sei anni. E allora è poco? Non è poco. Noi abbiamo cercato di recuperare un qualcosa che veramente era cascato, era in ginocchio, non funzionava più. Gli abbiamo dato le gambe, oggi voi cercate di fermarlo, però non ve lo consentiremo. Se voi venite con noi bene, sennò andiamo avanti da soli. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Presidente vorrei chiedere un po' più di tempo perché volevo fare un intervento, ma voglio anche parlare di un fatto personale.

Parto dal fatto personale, l'80% di vie che ha detto il consigliere Camicia. Per formazione, per studi, per passione, ho fatto tanti studi sulla storia locale, sulle lingue, sui dialetti, sui toponimi e per questo tante volte quando all'interno di quella Commissione si doveva cercare qualcosa ho portato un contributo che credo era valido ed era un contributo laico, privo di interesse politico. Nelle intitolazioni di vie o piazze o strade o rotonde da me proposte non c'è mai stato nulla di politico o politicizzato ma un'attenzione ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliere Camicia per favore! Per favore! ...(Interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE MENCARONI

Questo è il suo stile consigliere Camicia. ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Camicia! ...(Interventi fuori microfono)... Per favore! ...(Interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE MENCARONI

Questo è il suo stile consigliere Camicia. ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia! ...(Interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE MENCARONI

Questo è il suo stile. ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! ...(Interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE MENCARONI

Presidente, le chiedo di allontanare dall'aula, anche perché ha offeso ...(Interventi fuori microfono)... Di allontanare dall'aula il consigliere Camicia. ...(Interventi fuori microfono)... .

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, per favore!

CONSIGLIERE MENCARONI

Chiedo cortesemente di allontanarlo. ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Le faccio un ultimo richiamo. Per favore consigliere Camicia, basta.

CONSIGLIERE MENCARONI

È già la seconda volta Consigliere...

PRESIDENTE VARASANO

Per Favore, consigliere Camicia!

CONSIGLIERE MENCARONI

Io chiedo anche ai Consiglieri della maggioranza supporto. Non siamo mai arrivati a questi livelli.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia non mi costringa. ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Camicia!

CONSIGLIERE MENCARONI

Consigliere Camicia, sono molto più giovane di lei e le porto il massimo del rispetto.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia! Per favore, consigliere Mencaroni. Per favore. ...(Interventi fuori microfono)... Per favore!

CONSIGLIERE MENCARONI

Lei mi invita ad andare fuori...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore consigliere Mencaroni, faccia intervenire me. Consigliere Camicia, abbia pazienza sennò devo sospendere la seduta. ...(Interventi fuori microfono)... Va bene, però faccia silenzio, andiamo avanti e arriviamo alla votazione. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Allora non ho proposto io l'intitolazione di una strada a un Senatore, non l'ho proposto io. Non è stato proposto da me. Non è stato proposto dal consigliere Diego Mencaroni. Questo è agli atti. C'è l'assessore Wagué, può testimoniare. Non è stato proposto dal consigliere Diego Mencaroni.

Tutte le proposte che ho fatto sono state volte al recupero di vecchi toponimi, alla salvaguardia di vecchi toponimi, perché le voglio dire una cosa consigliere Camicia e alla maggioranza, il toponimo rimane, l'indicazione di una via e di una piazza rimane, noi passiamo. Lei tra due o tre anni non sarà più Consigliere di questo Comune però avrà deciso di intitolare vie, strade e piazze dove personalmente ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Consigliere Camicia. Per favore consigliere Camicia! ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Camicia! ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Camicia non parli fuori dal microfono. Per favore! ...(Interventi fuori microfono)... Per favore consigliere Camicia.

CONSIGLIERE MENCARONI

Io non lo so, questo... Ripeto, questo è il suo stile, ma - ripeto - è il suo stile anche perché la vicenda di Spitel-la le voglio ricordare che non era legato al nome di Giorgio Spitel-la, ma era legato alla posizione, c'erano 200 esercizi tra Avvocati, studi e esercizi commerciali che avrebbero dovuto cambiare indirizzo. ...(Interventi fuori microfono)... Va bene, allora lei vada in quella piazza, io ci sono stato, vada in quel luogo e poi dopo parli con la gente e chiede magari a un Avvocato... Qui ci sono molti Avvocati, qui ci sono molti professionisti, voglio capire per esempio l'amico Bolli se sul palazzo dove sta lui e in tutti i negozi cambiano improvvisamente l'indirizzo ...(Interventi fuori microfono)... Ecco e sapete quanto è difficile carta intestata e via dicendo. Quindi questo è il suo stile anche nel mistificare la realtà, perché vede Consigliere, lei non è per non avere voluto intitolare una via o una piazza a Giorgio Spitel-la sulla quale sono stato favorevole come in altri casi. Volevo fare un ragionamento differente, non volevo andare a parlare della casistica e non volevo parlare di lei e con lei.

Volevo parlare del ruolo importante che questa Commissione ha per questa città e di come in un certo senso io credo che la maggioranza, come ha detto la consigliera Rosetti, abbia fatto una figuraccia, perché se poi noi andiamo a parlare in città con i rappresentanti anche di quelle istituzioni perché ricordo sono istituzioni, sicuramente non è stata una cosa che è stata gradita e non solo. Mi chiedo se la maggioranza stessa debba, per garantire una tenuta, andare dietro a delle scelte che sono senza senso perché, ripeto, noi volevamo essenzialmente avere una condotta, un andamento.

C'è il professore Nucciarelli qui, ci sono altri membri. C'è stata all'inizio, come in tutte le Commissioni, ma me lo ricordava anche il presidente Varasano una sorta di fermento giusto, non giusto non lo so, però sicuramente si era trovato un metro di lavoro. A parte questo quello che dico e che ripeto, i nomi rimangono, i nomi restano. Se la maggioranza può avere ...(Interventi fuori microfono)... Io Presidente...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Rosetti ...(Interventi fuori microfono)... È quello che sto cercando di fare con grande fatica.

CONSIGLIERE MENCARONI

Presidente, lei potrebbe anche espellere il consigliere Camicia dall'aula.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. ...(Interventi fuori microfono)... È quello che sto cercando di fare. Per favore, abbia pazienza. ...(Interventi fuori microfono)... Per favore! No, silenzio assoluto, parla Mencaroni e poi andiamo in votazione, perché Rosetti già ha parlato. Prego. ...(Interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE MENCARONI

Devo dire... Mi spiace pensare che i nostri cittadini siano governati ...(Interventi fuori microfono)... Io non so, chiedo anche persone che hanno un certo stile. ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore consigliere Rosetti! Non mi aiuta neppure lei. ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Camicia. ...(Interventi fuori microfono)... Per favore! ...(Interventi fuori microfono)... Per favore! Allora, silenzio assoluto da parte di questi banchi. Basta! Altrimenti sono costretto a sospendere la seduta. ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Rosetti, per favore! ...(Interventi fuori microfono)... Prego consigliere Mencaroni, riportiamo l'ordine altrimenti sospendo. ...(Interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE MENCARONI

Io trovo un'immensa difficoltà e credo che queste cose... Per fortuna i nostri cittadini le possono vedere e possono vedere veramente qual è il livello. Sto cercando di fare un ragionamento serio e corretto, politicamente corretto caro consigliere Camicia, non ho mai insultato nessuno e sinceramente lei è già la seconda volta, un'altra volta anche mi ha insultato poi dico... Va bene, ripeto, questo è il suo stile. Mi spiace che i cittadini di Perugia siano governati da una persona come lei in un certo senso e rappresentati, perché devo dire è... Credo che anche a livello di maggioranza dobbiate fare una riflessione seria, perché non è possibile, giustamente come dice la consigliera Rosetti, arrivare ogni tre settimane, ogni due settimane a scontri verbali, a turpiloqui. Credo che dobbiate, in un certo senso, comprendere. Presidente devo dire da poco abbiamo avuto una conferenza capigruppo dove sono stati fatti dei richiami a dei Consiglieri, ci sono dei metodi, ripeto, anche l'espulsione di un Consigliere dall'aula se questo disturba. Mi ha detto "buffone" non so quante volte dopo lo rivedrò, è nello streaming, per capire quante volte il consigliere Camicia mi abbia detto "buffone". Ma sinceramente è molto difficile. Anche perché non è poi facile Presidente continuare e portare avanti una riflessione e un invito ai membri della maggioranza a ripensare a questa scelta.

Ripeto, non ce ne viene niente, a me personalmente non me ne viene niente, non c'è niente di politico e come da più parti ricordato anche oggi, quella commissione è una commissione che ha una funzione consultiva e quindi se la Giunta decide che una proposta che è passata attraverso la Commissione toponomastica gestita dal soviet dei professori universitari e dai consiglieri Diego Mencaroni, che per certe cose potrete dire, soprattutto nel mio intervento in questa aula, di avere fatto degli interventi politici e politicizzati. A livello di Commissione toponomastica assessore Wagué, consigliere Nucciarelli, consigliera Luciani, credo di avere fatto davvero poca politica, quasi niente. Quindi questo è un mio punto di vista, ma anche il punto di vista di quelle persone che rappresentano la città e danno una garanzia di continuità affinché i toponimi della nostra città non vengano in un certo senso né dileggiati... Soprattutto quando ci dobbiamo trovare di fronte a situazioni dove c'è una corsa ad andare a affibbiare un toponimo ad una piazza o ad una rotatoria, senza il più delle volte avere fatto un minimo di ricerca o quantomeno essersi confrontati con le associazioni che rappresentano alcuni territori.

Faccio un esempio, su Balanzano a un certo punto è nata l'esigenza di rinominare 11 strade. Era una delle prime pratiche, vi erano dei nomi ancora da assegnare e io personalmente, a titolo personale, come membro della Commissione ho chiamato le associazioni di Balanzano e di Ponte San Giovanni, anche associazioni che devo dire non sono di destra o di sinistra, per esempio cito la Proponte, che è un'associazione a larga partecipazione e alla quale abbiamo chiesto fundamentalmente: "C'è questa esigenza, avete delle proposte, dei suggerimenti?" e da lì è nato un dialogo, una certa sorta di propositività.

Dico questo, di ripensare veramente al ruolo dei membri esterni, di ripensare veramente a quello che è in un certo senso la composizione della Commissione toponomastica, alla luce e nell'ottica di una prospettiva futura e ampia che vada ben oltre il nostro mandato da Consiglieri, il nostro mandato politico, il nostro modo anche di fare politica. Quello che noi veramente chiediamo è di riportare il voto di queste persone, che basta solamente

parlarci. Sono persone che non lo fanno, come pensa il consigliere Camicia per 110 euro di gettone. Ho parlato con tutti e hanno detto: "A noi non ci importa nulla del gettone, potremmo venire anche gratis et amore Dei, ma lo facciamo essenzialmente per il bene e nell'interesse della nostra città, della sua storia e della sua cultura". Questa è una cosa che dovrebbe essere chiara e spero veramente che sia chiara ai membri di questa maggioranza. Mi spiace anche che i lavori di questa Commissione si siano bloccati, ma noi l'abbiamo chiesto, l'abbiamo chiesto da più parti, avevamo anche chiesto al Sindaco.

Non mi nascondo nel dire che avevo chiesto in maniera informale al Sindaco di rivedere questa posizione e di non assecondare una scelta che a mio parere era scellerata, ma scellerata perché? Perché in un certo senso spostava l'ago della bilancia sul versante politico e credo che sia sbagliatissimo questo per una Commissione come quella toponomastica, ma in un certo senso... Veramente, rovinava anche il legame che c'era tra istituzioni come il comune di Perugia, l'università degli studi, l'Accademia delle Belle Arti e le varie associazioni.

Ripeto, vi erano anche delle associazioni che se noi pensiamo bene... Sì, le associazioni possono girare, questo è un ragionamento che si sarebbe potuto fare anche tranquillamente, ma se noi vogliamo andare a dare una connotazione politica a certe associazioni devo dire anche questo, che in questa associazione era rappresentato Italia Nostra e l'abbiamo visto e il Vicesindaco ha un passato come presidente di Italia Nostra e la famiglia perugina dove veramente non si sta a guardare il colore politico, ma si cerca essenzialmente di portare avanti una delle iniziative a favore della storia e della cultura della nostra città. Grazie.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Mencaroni. Si sono prenotati i consiglieri Rosetti e Camicia però avete già parlato...(Interventi fuori microfono)... Lei non ha parlato? Ok. ...(Interventi fuori microfono)... Non ha parlato lei quindi può parlare. ...(Interventi fuori microfono)... Per favore! ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Rosetti faccia l'intervento, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Penso che qui bisogna ripristinare un livello minimo Presidente. Io parlo con lei, che mi sembra una persona equilibrata, educata. La prego, al di là degli scontri politici che possono essere vivaci, possono essere forti, a cui talvolta l'opposizione è costretta, perché altrimenti non ottiene neanche la possibilità di discutere. Le ricordo che su una mia mozione d'ordine un'ora siamo stati per poterla votare ed era assolutamente legittima.

Non accetto e non accetterò più, nella maniera più assoluta, in qualunque sede possa accadere, di essere ostaggio dei capricci di un singolo Consigliere. Qui c'è una base minima che tutti, a prescindere dalle appartenenze, dalle idee, dalle provenienze, devono rispettare. O si entra con questa consapevolezza che si è all'interno di una istituzione, perché l'istituzione è una e unica, non c'è Tizio, Caio e Sempronio, non c'è il mio e il suo Comune, l'istituzione è una e unica e io mi devo vergognare spesso e volentieri quando sto qua dentro e non voglio più doverlo fare.

Non accetterò più che lei faccia richiami generici. I precedenti ci sono e sono plurimi, quindi lei deve adottare il regolamento. Adesso prenderemo lo streaming, perché se per ipotesi, come è accaduto anche al Segretario Generale, risultasse che un Consigliere di qualunque schieramento politico fosse stato insultato in data odierna, Presidente, lei dovrà prendere i provvedimenti del caso, tutti. Perché qui si discute ferocemente, come nelle Commissioni, ma io raramente ho sentito insultare ripetutamente, costantemente le persone. Quello è un altro livello, è un livello che non ci appartiene, a nessuno qua dentro, con un'unica eccezione e questo è assolutamente inaccettabile, poi potete votare quello che ritenete. Andiamo con l'Arci, votiamo insieme all'Arci, gli diamo il palazzo gratis, fate come volete, a me non interessa, perché poi ciascuno risponde con la propria coscienza e risponde ai cittadini, non mi interessa. Volete la Perugia dei non cambiamenti? L'ha detto il vicesindaco Barelli. Andrea Romizi è prudente nei cambiamenti, sono due anni e mezzo che lo diciamo e l'ha detto anche il Vicesindaco.

Noi abbiamo fatto una proposta ben precisa. La parola consulente e la parola esperto sono due parole distinte. Abbiamo voluto trasformare, voi avete voluto trasformare persone che hanno una loro dignità di carattere scientifico, di provenienza, di cultura, di preparazione, di capacità di contributo, che le leve politiche non hanno spesso e volentieri, purtroppo dico io, perché la quantità dei rappresentanti oggi, tutti indistintamente, di tutti gli schieramenti politici, fa vergognare i cittadini e lo dico con cognizione di causa e non appartiene solo a questo luogo, appartiene a tanti luoghi, è la tragedia di questo paese. 8700 persone se ne sono andate da

questa regione. Rimarrà un feudo per pochi eletti, quelli che troveranno ancora i posti nella pubblica amministrazione, chiaramente sempre governati secondo le solite logiche.

Noi proponevamo oggi, a una maggioranza ragionevole, di ripristinare un unico elemento: togli quella parola che ci fa vergognare tutti, perché questo è un regolamento del Consiglio Comunale e se io vado sul sito lo scarico e voglio vedere come funziona la toponomastica. Non leggo che l'ha fatto Wagué il regolamento, non c'è la faccia dell'Assessore. C'è l'assessore Wagué, questo è il regolamento dell'assessore Wagué. Prendo uno fuori così nessuno si turba. Questo è il regolamento del consigliere Rosetti. Questo è il regolamento... No, quello è il regolamento del comune di Perugia. Che pensiamo che il membro dell'università, che potrebbe anche dirti: "Non ci vengo", venga in un contesto a fare da esperto, il Comune se vuole le consulenze le faccia le consulenze, le chieda le consulenze. La parola esperto e la parola consulente vogliono dire due cose diverse, probabilmente a qualcuno sfugge, quindi chiediamo con forza prima che si vada alla votazione Presidente, a soggetti che forse hanno anche la provenienza. Lei in fondo sta anche all'università Presidente, no?

Ce l'avrà l'idea della dignità di un'istituzione, l'idea che nel rapporto tra istituzioni bisogna avere rispetto, bisogna avere rispetto. Questa roba qui non è una forma di rispetto. E se dei membri, che lei ovviamente non ha detto, non ha riferito, forse non lo sapeva, esperti di questa Commissione si sono dimessi, ci sarà un motivo. Le abbiamo lette le motivazioni di queste dimissioni? Abbiamo capito il perché e il per come? Ma l'organo può andare avanti, siamo in tre, andiamo avanti e decidiamo i nomi delle vie di Perugia dove abitano i cittadini di Perugia, non solo uno. Allora dopo guardiamo quanto ha sforato il consigliere Camicia. Il consigliere Camicia ha sforato un minuto e mezzo. Nessuno ha protestato.

PRESIDENTE VARASANO

Io sono equanime.

CONSIGLIERE ROSETTI

Nessuno ha protestato. I due pesi e delle due misure... C'è chi controlla i minuti e viene in Consiglio Comunale per controllare i minuti, perché altro non ho visto fare. Presidente le chiedo nuovamente di ripristinare la correttezza di questo regolamento. Di cancellare quello che avete scritto e di ripristinare la costituzione di un organismo che deve funzionare secondo logiche che non sono quelle politiche, quindi di ripristinare il diritto di voto degli esperti e di chiamarli esperti, non consulenti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Consigliere Cenci se non era un errore, altrimenti nomino gli scrutatori e andiamo in votazione. Prego.

CONSIGLIERE CENCI

Vorrei prendere la parola esclusivamente qualche breve secondo, perché ritengo che a volte sarebbe doveroso un richiamo alla dignità di quest'aula. Questo vale per il collega Carmine, vale per la collega Cristina, vale per tutti i colleghi. Perché, sinceramente, per quanto possa apprezzare le opinioni altrui anche se diverse dalle mie, oggettivamente fatico a rimanere in quest'aula a sentire le urla delle altre persone. Al di là del merito e delle opinioni che posso condividere o non condividere dei colleghi, vi pregherei, in maniera serena e sincera, di non dover strillare a tutti i costi, perché se io vengo richiamato per aver leso la dignità di quest'aula, ritengo che le provocazioni strumentali a volte siano più dignitose dei comportamenti, invece, a quanto sembra, legittimi di alcuni colleghi.

Non sopporto più di stare ad ascoltare le opinioni altrui urlate. Se vogliamo dare dignità a quest'aula vorrei che gliela dessimo tutti insieme. Se così non è non dovete poi meravigliarvi se sarò io il primo, a questo punto, a uniformarmi alle maniere di esprimersi dei colleghi. Grazie.

Rientra in aula il Segretario Generale

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Cenci. Procediamo a votazione.

Nomino scrutatori i consiglieri **Felicioni, Luciani, Mencaroni**

Per appello nominale procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per appello nominale a scrutinio segreto a mezzo schede.

Consiglieri presenti e votanti: 24

Schede bianche 4

Schede nulle 7
Schede consigliere Alvaro Mirabassi 9
Schede consigliere Emanuela Mori 10
Schede consigliere Armando Fronduti 1

Eletti Consiglieri Mori e Mirabassi.

PRESIDENTE VARASANO

Ora procediamo con gli ordini del giorno. Abbiamo l'ordine del giorno... Prego consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie Presidente. Come avevo anche preannunciato non do la mia disponibilità, in quanto ho anche altri impegni e quindi non posso assumere altri oneri da un punto di vista istituzionale. Quindi io non sono disponibile. Provvederò poi a fare una lettera...(Interventi fuori microfono)... Lo sto dicendo ora appunto per... ...(Interventi fuori microfono)... Non so com'è la procedura.

PRESIDENTE VARASANO

Credo che debba formalizzare le dimissioni per iscritto alla Commissione.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Non so qual è la procedura. ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Segretario per favore. ...(Interventi fuori microfono)... No, non c'è il "credo". Segretario, è intervenuto il consigliere neo eletto Mirabassi dicendo che lui non è disponibile, ma ora risulta eletto. Dovrà presentare le sue dimissioni alla Commissione competente? ...(Interventi fuori microfono)... Al Comune. Dovrà presentare, nel momento in cui le dichiara, per iscritto come ...(Interventi fuori microfono)... Scusate! Chiedo l'intervento del Segretario Generale, prego.

SEGRETARIO GENERALE

Le dimissioni in questo caso le dà in aula, è documento amministrativo a tutti gli effetti ai sensi 241 e quindi viene recepito.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Quindi si tornerà eventualmente in aula. Consigliere Mori, prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie signor Presidente. Ringrazio anche i colleghi che hanno dimostrato la stima nei nostri confronti, però in qualità già di Presidente di un'altra Commissione per me sarebbe un impegno importante e quindi non posso accettare questo incarico. Presenterò una lettera di dimissioni e credo di poter parlare anche a nome del gruppo del PD, che nessuno di noi accetterà una eventuale nomina. Grazie. A fronte almeno delle modifiche regolamentari come era stato proposto inizialmente dal capogruppo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Mi dice il Segretario che non si procede a ulteriori votazioni ...(Interventi fuori microfono)... Sì, ma bisogna riprendere da qui la prossima seduta oppure va riportata... magari nel frattempo c'è ...(Interventi fuori microfono)... No, scusate un attimo ho bisogno ...(Interventi fuori microfono)... Chiederei al Segretario Generale, non intervenite voi. Chiederei lumi su come procedere dal Segretario Generale. Per favore cancellate gli interventi che facciamo intervenire il Segretario. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

È semplice. Rispetto alla dichiarazione di Mirabassi, che ha dichiarato già le proprie dimissioni, quelle sono immediatamente operative ai sensi 241, registrazione, "bla bla bla" ha effetto, è documento amministrativo. Circa invece la dichiarazione della consigliera Mori, che ha detto che non accetta, ma presenterà le dimissioni direttamente ...(Interventi fuori microfono)... Verba volant, scripta manent. Consigliere, lei la pensa in maniera diversa. ...(Interventi fuori microfono)... Conseguentemente in un'altra seduta del Consiglio verranno sostituiti i due membri.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Segretario. ...(Interventi fuori microfono)...

SEGRETARIO GENERALE

Questa è un'altra dichiarazione.

PRESIDENTE VARASANO

Però la faccia a microfono perché a questo punto è... Scusate, vorrei l'intervento del consigliere Mori perché al microfono serve.

CONSIGLIERE MORI

Signor Presidente, quindi io non accetto, mi dimetto seduta stante.

PRESIDENTE VARASANO

Prendo atto di com'è andata la votazione e adesso sentirò se va riportato subito alla prossima convocazione del Consiglio, oppure si può differire anche, come dire, tenuto conto delle altre proposte che sono state sollevate. Consigliere Mencaroni se è urgente.

CONSIGLIERE MENCARONI

Magari cercando anche di capire e di fare chiarezza e in un certo senso di garantire le funzioni che questa Commissione ha. Perché vede Presidente, il punto è questo, che ci potremmo trovare e voglio il supporto del Segretario Generale in questo, in una situazione di stallo che renderebbe impossibile convocare questa Commissione. Ora chiedo alla maggioranza, chiedo al Presidente del Consiglio, chiedo al Sindaco, di avere un dialogo, un confronto. La nostra richiesta iniziale era proprio quella di riportare tutto di nuovo in Commissione statuto regolamenti, nel senso, avere un dialogo politico, un dialogo mi auguro civile, anche se poi abbiamo visto... È già la seconda volta che quando parliamo di questo argomento qualcuno perde la trebisonda. Però devo dire che sarebbe importante avere un dialogo.

Non voglio dilungarmi. Chiedo al Segretario Generale cosa succede ora, se la Commissione comunque sia procede senza membri della minoranza e quali saranno i prossimi passi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Intervengo prima io, scusi consigliere Camicia. La regola il Segretario Generale già l'ha detta. La Commissione può continuare a funzionare anche con i soli membri della maggioranza, dopodiché credo da questo momento in poi si avvia una nuova fase di dialogo. Cerchiamo di utilizzarla al meglio ...(Interventi fuori microfono)... Faccio appello all'aula, stavo parlando con il consigliere Mencaroni. Quindi si avvia una nuova fase di dialogo, però la regola la sappiamo. La Commissione, già l'ha detto il Segretario Generale, può funzionare anche solo con tre membri. Dopodiché sappiamo che non è opportuno dal punto di vista politico. Vediamo di addivenire a un dialogo e a una soluzione. Proseguiamo con l'ordine dei lavori. Consigliere Camicia ...(Interventi fuori microfono)... Mozione d'ordine per che cosa? Qual è la mozione?

CONSIGLIERE CAMICIA

Sulla vicenda, sulla votazione e quant'altro. Perché Presidente come lei sa non è il primo giorno o la prima legislatura che io siedo in questi banchi e posso dire sono orgoglioso di essere stato un componente dell'opposizione e posso dire Presidente che in alcune occasioni noi abbiamo manifestato contro iniziative della maggioranza, mettendo in campo - Presidente - anche l'istituto delle dimissioni. Le posso dire Presidente che quando noi ci siamo dimessi, io mi ricordo, dalla III Commissione tutti quanti ed è storia, non è che la maggioranza che era il centrosinistra ha detto: "Scusate, volete un po' di tempo, dialoghiamo, parliamo". No, sono andati avanti a testa bassa. Sono continuati per quel percorso che a nostro avviso era un percorso che metteva in ginocchio la città e poi i fatti ci hanno dato ragione, quindi senza avere un momento di confronto politico con chi rappresentava anche una parte della città.

PRESIDENTE VARASANO

Arrivi alla mozione d'ordine Consigliere.

CONSIGLIERE CAMICIA

Noi dopo questa vicenda penosa, che - ripeto - che il PD nomina Grossi e poi dice che ha nominato solamente persone di altissimo spessore, che il PD abbia nominato via Maria, via Anna e via Lucia perché erano praticamente sorelle, fratello, moglie dei consiglieri di circoscrizione e poi dicono che loro hanno volato alto, penso

che in questa situazione chiaramente noi non possiamo più aspettare e come Vicepresidente della Commissione toponomastica sento l'esigenza, nonché la responsabilità di andare avanti in un percorso che i cittadini ci hanno chiesto, per cui io invito il Presidente, che già l'ho detto prima, di convocare quanto prima la Commissione toponomastica per andare avanti in quella che è stata la nostra missione, che in tante occasioni il centrosinistra ha cercato di bloccare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Allora se la mozione d'ordine è ribadire ...(Interventi fuori microfono)... No chiedo. Era ribadire la richiesta al Segretario sulla funzionalità così come era la commissione, la risposta è sì. Sull'opportunità mi sento, da Presidente del Consiglio Comunale, di ribadire il mio invito a trovare una soluzione politica al di là della aritmetica...(Interventi fuori microfono)... Credo che volesse rivolgere un'altra volta la domanda ...(Interventi fuori microfono)... Mi dica lei. ...(Interventi fuori microfono)... Per favore! No no. Consigliere Camicia, non riprendiamo questo registro. Per favore. ...(Interventi fuori microfono)... No, non ha detto così. Per favore. Consigliere Rosetti. ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Rosetti mi faccia... Consigliere Camicia. La mozione l'ordine stop.

CONSIGLIERE CAMICIA

Non si può fare intimidire da un Consigliere. Capisco che lei rispetta il sesso debole. Però c'è un'aggressività notevole da parte del Consigliere.

PRESIDENTE VARASANO

Tutti e due, per favore!

CONSIGLIERE CAMICIA

È intollerabile questa presa di posizione.

PRESIDENTE VARASANO

La mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CAMICIA

La mozione d'ordine è questa qui caro Presidente. Il fatto che lei dice che la prossima volta si mette in discussione, quindi si rivota un'altra volta per comporre la Commissione toponomastica, ritengo - questa è la mia mozione d'ordine - che non è così Presidente. La Commissione toponomastica andrà avanti. Se vogliono entrare bene, se non vogliono entrare questo tipo di ricatto noi non lo accettiamo. Non siamo disposti...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, è chiaro.

CONSIGLIERE CAMICIA

Ed è inutile che qualcuno continua a strillare.

PRESIDENTE VARASANO

La mozione d'ordine questa volta è chiara.

CONSIGLIERE ROSETTI

La mozione d'ordine per me, la mozione d'ordine mia.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, ma mi faccia rispondere per favore.

CONSIGLIERE ROSETTI

Su che cosa?

PRESIDENTE VARASANO

Alla mozione l'ordine del consigliere Camicia che adesso è chiara. Non ho detto quello, perché a me deve arrivare la pratica. Se a me non arriva la pratica io non ce l'ho da portare in Consiglio. Chiaro? Quindi deve essere reiterata, perché comunque si è consumata una votazione. Questo è chiaro. Consigliere Vignaroli, prego

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Presidente, una dichiarazione brevissima. Il nostro paese sta passando un momento molto difficile vicinissimi a noi. Fra l'altro che interessa marginalmente, per grazia di Dio per il momento, la nostra città. Ritengo che partecipare a dei lavori gestiti in questo modo... Non gestiti da... Per colpa di Consiglieri che urlano costantemente, intervengono sui loro stessi interventi da una parte e dall'altra, non sia adeguato al momento che il nostro paese sta vivendo e di conseguenza io abbandono l'aula.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Giaffreda per ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Mozione d'ordine. Sono costretta a urlare, dico al consigliere Vignaroli, perché mentre ai Consiglieri della maggioranza, in particolare al consigliere Camicia... Io non lo so, non lo so che cosa ha in pugno. ...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore consigliere Camicia!

CONSIGLIERE ROSETTI

Ogni volta che si prenota il Consigliere lei dà la parola, quando io voglio parlare ho già parlato e non è mai vero. Vorrei fare una mozione d'ordine e cioè che il Consiglio oggi voti che la Commissione toponomastica così costituita non può assolutamente funzionare.

Non condivido l'interpretazione che ha dato il Segretario Generale, perché la Commissione va ricostituita nei suoi componenti altrimenti non può funzionare e che non si permetta alcuno di convocare, in maniera illegittima, la Commissione finché non verrà ricostituita nella sua corretta composizione. A meno che non si voglia addirittura arrivare a modifica regolamentare che prevede che solo la maggioranza ne faccia parte, perché almeno sta scritto nero su bianco, che è solo della maggioranza.

Presidente, non solo non condivido che la Commissione possa funzionare in questa composizione sbilanciata, dove non ci sono più i membri dell'opposizione, non ci sono più quasi tutti gli esperti. Vorrei capire come fa un organismo che è costruito secondo determinate logiche e impostazione giuridica a funzionare quando è monco. Questo ancora lo devo capire. Quindi mozione d'ordine: assolutamente la Commissione toponomastica, fino all'esatta ricostituzione non deve funzionare, non va illegittimamente convocata e ritengo che oggi qui sia stato detto qualcosa di improprio. Non credo che ai membri della Commissione toponomastica, per questo ce l'ha detto anche il dottor Bonifacio, venga liquidato alcun tipo di gettone della misura che è stata detta. Il gettone oggi se viene dato è nella misura di legge, pertanto il Consiglio ha già votato anche su questo aspetto e non è certamente 100 euro. Qui poi in discussione c'è ben altro.

PRESIDENTE VARASANO

Mozione chiara ma inammissibile, alla luce di quello che ha detto il Segretario Generale. Capisco ...(Interventi fuori microfono)... Il Consiglio è sovrano, ma qui si tratta di una regola di funzionamento. ...(Interventi fuori microfono)... Consigliere Rosetti, come dire, sul punto politico resta la questione che lei pone, ma sull'aspetto tecnico è intervenuto il Segretario Generale. Per favore, consigliere Tracchegiani, deve fare altra mozione d'ordine? Altrimenti andrei avanti. ...(Interventi fuori microfono)... Solo per mozione d'ordine altrimenti no. ...(Interventi fuori microfono)... Grazie. Proseguirei con la presentazione dell'ordine del giorno del consigliere Giaffreda. ...(Interventi fuori microfono)... Diamo la parola così me lo chiede al microfono. ...(Intervento fuori microfono)...Va bene, non si è sentito. Verifichiamo il numero legale per favore.

Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale a seguito del quale risultano presenti 15 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta per mancanza di numero legale, comunque tra 5 minuti provvederò al nuovo appello. Credo che non ci sia neppure bisogno di ulteriore verifica del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,15** del **18.01.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE